

LE STRUTTURE

La ridefinizione degli uffici dirigenziali

In materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni, il Dipartimento della funzione pubblica è chiamato, tra l'altro, a porre in essere le operazioni occorrenti per la ridefinizione degli uffici dirigenziali e l'individuazione delle relative funzioni, così come stabilito dal comma 1 dell'art. 6 del d. lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale obiettivo, invero, deve considerarsi realizzato solo con l'emanazione degli specifici regolamenti governativi di organizzazione, da adottarsi con decreti del Presidente della Repubblica, su proposta dei Ministri interessati, d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica e con il Ministero del tesoro, previa acquisizione del parere del Consiglio di Stato.

Appartenendo peraltro l'iniziativa, a livello "propositivo", alle amministrazioni interessate, non si è mancato di sollecitare tali amministrazioni, nel quadro delineato dalla legge 24 dicembre 1993, n. 537, perché procedessero alla formulazione di proposte di rideterminazione degli uffici dirigenziali, al fine di conseguire, così come stabilito dall'art. 31 del d.lgs n. 29/93, la riduzione in misura comunque non inferiore al 10% degli stessi e una corrispondente riduzione delle dotazioni organiche con immediato riflesso, di segno positivo, sugli obiettivi di contenimento della spesa.

Le predette procedure scontano peraltro quasi sempre tempi inevitabilmente lunghi, sia per la natura stessa del provvedimento finale, sia per le molteplici resistenze o i forti condizionamenti dovuti ai contenuti dei provvedimenti, con i quali, in genere, si opera un ridimensionamento delle strutture per accorpamento, fusione o trasformazione (art. 1. legge 537/93), ovvero una riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs n. 29/93.

A seguito di tale invito, le amministrazioni interessate hanno fatto pervenire, a decorrere dal marzo 1994, diverse proposte di individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale o di altro livello dirigenziale, che in parte sono state già tradotte in altrettanti provvedimenti ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo n. 29/93, ed in parte sono ancora in corso di definizione.

Atti di organizzazione definiti :

1. D.P.R. n. 283 del 24 marzo 1994 (S.O. n. 72 alla G.U. n. 108 dell'11 maggio 1994), concernente il regolamento recante norme sulla riorganizzazione del Ministero del bilancio e della programmazione economica;
2. D.P.R. n. 197 del 15 marzo 1994 (G.U. n. 69 del 24 marzo 1994), concernente il regolamento recante norme per l'organizzazione degli uffici del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali;
3. D.P.R. n. 302 del 18 aprile 1994 (G.U. n. 118 del 23 maggio 1994), concernente il regolamento per l'organizzazione del Ministero del commercio con l'estero e individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale;
4. D.P.R. n. 760 del 20 dicembre 1994 (G.U. n. 31 del 7 febbraio 1995), concernente il regolamento per l'organizzazione del Ministero per i beni culturali ed ambientali e individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale;
5. D.M. n. 647 del 14 luglio 1994 (G.U. n. 276 del 25 novembre 1994), recante il regolamento concernente la struttura della Ragioneria centrale presso il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni;
6. D.P.R. n. 166 del 24 marzo 1995 (G. U. n. 111 del 15 maggio 1995) recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni;
7. D.P.R. n. 333 del 5 luglio 1995 (G. U. n. 187 dell'11 agosto 1995) Regolamento recante norme per l'adeguamento dell'organizzazione del funzionamento delle strutture amministrative dell'Avvocatura dello Stato alla disciplina prevista dall'art. 2 della legge 23 ottobre 1992 n. 421;
8. D.P.R. n. 384 del 14 luglio 1995 (G. U. n. 218 del 18 settembre 1995) Regolamento recante norme per l'articolazione in divisioni della Ragioneria centrale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
9. D.P.R. n. 473 del 1° settembre 1995 (G. U. n. 267 del 15 novembre 1995) Regolamento concernente l'articolazione in divisioni e la determinazione delle dotazioni organiche della Ragioneria Centrale presso il Ministero dei trasporti e della navigazione;
10. D.P.R. n. 580 del 25 novembre 1995 (G. U. n. 25 del 21 gennaio 1996) concernente il Regolamento recante adeguamento alla disciplina prevista dall'art. 2 della legge 23 ottobre 1992 n. 421, dell'organizzazione e del funzionamento delle strutture amministrative del Consiglio di Stato e dei TT.AA.RR.

Del contenuto dei decreti di cui ai nn. 1-2-3 e di cui ai nn. 4-5-6-7 si è riferito, rispettivamente, nelle Relazioni al Parlamento per gli anni 1993 e 1994; degli ultimi tre si riferisce nel prosieguo del presente capitolo.

Consiglio di Stato

Con D.P.R. 25 novembre 1995, n. 580 (pubblicato nella G.U. n. 25 del 31 gennaio 1996) è stato emanato il Regolamento recante adeguamento alla disciplina prevista dall'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, dell'organizzazione e del funzionamento delle strutture amministrative del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali.

Il predetto regolamento prevede, tra l'altro, la struttura amministrativa del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale, cui sono preposti funzionari di pari qualifica:

a) presso il Consiglio di Stato:

- ufficio servizi della presidenza;
- ufficio servizi del consiglio di presidenza;
- ufficio affari generali, dell'archivio generale e del personale;
- ufficio gestione bilancio e del trattamento economico;
- ufficio servizio biblioteca, studi e documentazione e massimario e ruolo generale;
- ufficio organizzazione e relazioni con il pubblico - servizio ricevimento ricorsi;
- ufficio affari consultivi - I sezione;
- ufficio affari consultivi - II sezione;
- ufficio affari consultivi - III sezione;
- ufficio affari giurisdizionali - IV sezione;
- ufficio affari giurisdizionali - V - sezione;
- ufficio affari giurisdizionali - VI - sezione;

b) presso i tribunali amministrativi regionali:

- le segreterie generali ;
- le segreterie delle sezioni staccate;
- le segreterie delle sezioni in cui è articolato il T.A.R. per il Lazio con sede in Roma.

Ministero del tesoro

Con D.P.R. 14 luglio 1995, n. 384 (pubblicato nella G.U. n. 218 del 18 settembre 1995) è stato emanato il Regolamento recante norme per l'articolazione in divisioni della *Ragioneria centrale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri*.

La nuova organizzazione prevede l'articolazione della Ragioneria centrale in cinque divisioni, alle quali sono attribuite le seguenti competenze:

- prima divisione: affari generali, bilancio, patrimonio e gestione fuori bilancio, conti giudiziari, servizio trasmissione dati;
- seconda divisione: stato giuridico e trattamento economico del personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e organi collegati nonché del personale di magistratura ed equiparato; pensioni e riscatti;
- terza divisione: spese di carattere generale, spese per l'acquisto di beni e servizi, spese di investimento, contributi, rendiconti;
- quarta divisione: servizi di segreteria e di archivio per gli uffici di pertinenza dell'ex Ragioneria centrale presso il Ministero del turismo e dello spettacolo, stato giuridico e trattamento economico del personale inquadrato nei ruoli aggiunti del Dipartimento del turismo e del Dipartimento dello spettacolo, pensioni e riscatti; premi, contributi e sovvenzioni, spese varie, ammortamento mutui per attività turistiche e sportive, riscontro rendiconti;
- quinta divisione: spese e contributi per il sostegno del volontariato, per la tutela delle aree protette, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti dei portatori di handicap, per gli interventi straordinari di carattere umanitario ed in materia di rapporti internazionali ed italiani all'estero; spese per il funzionamento di organi, comitati ed agenzie posti alle dirette dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri; spese per i servizi della protezione civile; spese per il funzionamento dello "Sportello per il cittadino".

Con D.P.R. 1 settembre 1995, n. 473 (pubblicato nella G.U. n. 267 del 15 novembre 1995) è stato emanato il Regolamento concernente l'articolazione in divisioni e la determinazione delle dotazioni organiche della *Ragioneria centrale presso il Ministero dei trasporti e della navigazione*.

La nuova organizzazione prevede l'articolazione della Ragioneria centrale in cinque divisioni, alle quali sono attribuite le seguenti competenze:

- prima divisione: affari generali e personale, bilancio preventivo e consuntivo, conto del patrimonio, gestione delle entrate, ordini di accreditamento, rendiconti, gestioni fuori bilancio, conti giudiziali, servizio trasmissione dati;

- seconda divisione: spese di gestione in materia di trasporti terrestri, navigazione marittima e interna e navigazione aerea;
- terza divisione: spese per l'assolvimento di compiti di indirizzo e di coordinamento delle ripartizioni interne del Ministero in ordine all'obiettivo di promuovere l'intermodalità;
- quarta divisione: contributi per nuove costruzioni navali, trasformazioni, riparazioni ed installazioni di apparati motori - contributi per l'ammodernamento del naviglio - contributi interessi su operazioni di credito navale - sovvenzioni alle società di navigazione - concessioni demaniali - contributi enti vari - contratti e forniture varie;
- quinta divisione: trattamento giuridico ed economico, fondamentale ed accessorio, del personale civile e militare in attività di servizio e in quiescenza del Ministero - altre spese fisse - fitto locali.

Atti di organizzazione il cui iter è ancora in corso:

1. Schema di Regolamento governativo concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria;
2. Schema di Regolamento governativo recante modifiche al D.P.R. 2 febbraio 1994 n. 196 concernente il riordinamento del Ministero della Sanità, in attuazione dell'art. 2, comma 2 del D. Lgs. 30 giugno 1993, n. 266;
3. Schema di Regolamento ministeriale concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale, centrali e periferici del Ministero per i beni culturali e ambientali;
4. Schema di Regolamento governativo per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale del Ministero delle finanze;
5. Schema di Regolamento ministeriale per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero delle finanze;
6. Schema di Regolamento governativo per le modifiche al D.P.R. 15 marzo 1994 n. 197, recante norme per l'organizzazione degli uffici del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali;
7. Schema di Regolamento governativo concernente l'organizzazione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica;

8. Schema di Regolamento ministeriale concernente il riordino degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;
9. Schema di Regolamento governativo concernente l'organizzazione dell'Amministrazione centrale del Ministero degli affari esteri e di individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale;
10. Schema di Regolamento ministeriale sull'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale della Direzione generale della cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri;
11. Schema di Regolamento governativo ai sensi dell'art. 1, comma 13 della legge 24 dicembre 1993, n. 537 istitutiva del Ministero dei trasporti e della navigazione;
12. Schema di Regolamento ministeriale per l'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale diverso da quello generale del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali.

La rilevazione dei carichi di lavoro e la determinazione delle dotazioni organiche

E'ormai in fase di esaurimento, per la quasi totalità delle amministrazioni interessate, la prima fase della procedura per la rilevazione dei carichi di lavoro - prevista dall'art. 3, commi 5 e 6, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 - con l'acquisizione della verifica di congruità, da parte del Dipartimento della funzione pubblica - Ufficio per l'organizzazione delle Pubbliche Amministrazioni, delle metodologie proposte.

Nel primo semestre del 1995 sono entrate pienamente a regime le operazioni mirate alla verifica dei carichi di lavoro, il cui originario iter procedurale, previsto dalla normativa citata, ha subito modifiche e integrazioni per effetto delle disposizioni di cui all'art. 22, commi 15, 16, 17, 18 e 19 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, recante misure di razionalizzazione della finanza pubblica.

Con tali disposizioni, oltre a ribadire che la verifica dei carichi di lavoro è preordinata alla definizione delle dotazioni organiche occorrenti alle singole strutture nelle pubbliche amministrazioni, nonché all'individuazione delle procedure ed alla loro razionalizzazione, è stato infatti anche previsto che le relative operazioni dovessero essere effettuate con cadenza biennale e che i dati delle rilevazioni dei carichi di lavoro dovessero essere utilizzati in futuro per il monitoraggio delle linee di attività allo scopo di definire, di concerto con il Ministero del tesoro, i parametri per il dimensionamento delle dotazioni organiche.

Il comma 18 del predetto art. 22 della legge n. 724/94 ha peraltro anche stabilito che le metodologie di rilevazione dei carichi di lavoro adottate dalle amministrazioni non indicate dall'art. 6, comma 1, del d.l.vo 3 febbraio 1993, n. 29, ivi compresi gli enti locali, dovessero essere autonomamente congruite con deliberazione dei competenti organi delle amministrazioni stesse.

Il Dipartimento ha quindi programmato, d'intesa con le amministrazioni di competenza, un articolato calendario di incontri tecnici, nonché numerose conferenze di servizi per la verifica dei carichi di lavoro e la conseguente determinazione delle dotazioni organiche di personale.

Ciò, per una più incisiva partecipazione, ai fini dell'accertamento delle reali esigenze poste a giustificazione della proposta di dotazione organica di personale, sulla quale - come si rammenta - deve essere raggiunta l'intesa, oltre che con il Dipartimento della funzione pubblica, anche con il Ministero del tesoro, prima dell'emanazione - limitatamente alle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo - del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di approvazione delle dotazioni organiche ai sensi del comma 3 dell'art. 6 del d.l.vo n. 29/93.

Risulta di tutta evidenza, quindi, come gli adempimenti necessari per l'emanazione del cennato decreto presidenziale non potessero essere posti in essere contestualmente e nell'immediato, ma in un arco di tempo successivo all'ultimazione della sostanziale verifica dei carichi di lavoro, per la quale, con circolare n. 15794 del 28 giugno 1994, erano già stati forniti alle singole amministrazioni statali anche i necessari supporti magnetici elaborati in collaborazione con l'AIPA e con il Ministero del tesoro.

Con quest'ultima operazione, peraltro, si è iniziato a tradurre in concreto anche l'intendimento dell'Ufficio per l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni del Dipartimento della funzione pubblica di procedere all'impianto di un sistema informativo e di controllo dei risultati conseguenti alla rilevazione dei carichi di lavoro, correlati alla proposta di definizione delle dotazioni organiche di personale delle varie amministrazioni pubbliche, come previsto dall'art. 22, comma 19, della L. n. 724/94.

Le previsioni normative di cui ai commi 15 e 17 dell'art. 22 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, riguardanti il censimento delle procedure ai fini della loro riduzione e razionalizzazione, hanno, invece, iniziato a trovare attuazione con la circolare-direttiva UOPA/17578 del 16 marzo 1996 (n. 7/96) emanata, ai sensi dell'art. 30, comma 2 del d.l.vo 3 febbraio 1993, n. 29, al fine di temporizzare le attività da svolgersi in materia di rilevazione dei carichi di lavoro e dotazioni organiche del personale, da parte delle Amministrazioni interessate.

Tale circolare, adottata a firma del Ministro per la funzione pubblica pro-tempore, previa intesa con il Ministero del tesoro - RGS/IGOP ed a seguito di consultazioni con l'AIPA, è stata registrata alla Corte dei

Conti il 20 aprile 1996 Reg. n. 1, Pres., fg. n. 261 e pubblicata nella G.U. n. 108 del 10 maggio 1996.

Peraltro, con la legge 28 dicembre 1995, n. 549, sono state sostanzialmente confermate le disposizioni precedenti in materia di rilevazione dei carichi di lavoro e di determinazione delle dotazioni organiche, salvo alcune modificazioni concernenti gli enti pubblici appartenenti al comparto della ricerca (art. 1, comma 8), e, in particolare, è stato introdotto il principio di invarianza degli oneri per spesa di personale, per effetto del quale gli oneri derivanti dalla definizione delle dotazioni organiche determinate ai sensi dell'art. 22, comma 16, della L. n. 724/94 non possono superare gli oneri conseguenti ai provvedimenti di provvisoria rideterminazione delle dotazioni organiche adottati ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

Nell'ambito del quadro normativo sopra delineato sono state definite - alla data del 29 luglio 1996 - le dotazioni organiche incluse nella seguente Tabella A, dalla quale si rileva che tali operazioni si riferiscono a 332 amministrazioni, pari ad oltre il 61% delle 540 in trattazione presso l'Ufficio O.P.A..

I dati contenuti nella Tabella A pongono in particolare evidenza le consistenze, riferite ad ogni singola amministrazione:

1. delle dotazioni organiche cosiddette "storiche", vale a dire di quelle previgenti al 31 agosto 1993;
2. delle dotazioni organiche provvisorie ricognite alla predetta data, in applicazione del comma 6 dell'art. 3 della legge 537/93;
3. di quelle definite a seguito della rilevazione dei carichi di lavoro;
4. delle unità di personale in diminuzione, ovvero in aumento, con le relative percentuali rispetto alle dotazioni organiche "storiche" ed a quelle provvisoriamente rilevate al 31 agosto 1993;
5. dei maggiori o minori oneri finanziari (espressi in milioni di lire, in base ad una media stimata in 45 ml per unità di personale), rispetto alle dotazioni organiche "storiche" ed a quelle del 31 agosto 1993.

Dal raffronto di tali dati si registra nel complesso una riduzione delle consistenze organiche del personale, non solo rispetto alle dotazioni organiche storiche, ma anche rispetto a quelle ricognite al 31 agosto 1993 che, in termini numerici, ammontano rispettivamente a -35.296 su 231.217 e -3891 su 207.812, con un indice percentuale in meno, rispettivamente, del 14,75 %e dell'1,87%.

In termini di minori oneri finanziari i relativi importi ammontano, rispettivamente, a 1588 e 175 miliardi di lire circa in meno.

Se il raffronto viene effettuato con riferimento alle tredici amministrazioni ministeriali finora trattate (Risorse agricole, Bilancio, Università, Tesoro - Ragioneria Generale dello Stato, Tesoro - Servizi periferici, Tesoro - Pensioni di guerra (Commissioni mediche), Pubblica istruzione, Commercio estero, Lavori pubblici, Sanità, Lavoro e Finanze - Dipartimento entrate e territorio e Finanze - Dipartimento dogane, limitatamente, per quest'ultimo ministero, al personale delle qualifiche funzionali), le percentuali in diminuzione si elevano a -18,6% rispetto alle consistenze delle dotazioni organiche storiche, ed al -2,66% rispetto a quelle rideterminate al 31 agosto 1993, con una diminuzione degli oneri finanziari in misura pari, rispettivamente, a circa 1.388 e a circa 172 miliardi di lire.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dotazioni organiche del personale definite, previa verifica dei carichi di lavoro
alla data del 29.7.1996

Tab.A

Amministrazioni	Dotazioni organiche storiche	Dotazioni organiche al 31.8.1993 (Art. 3 co. 6 L. 537/93)	Dotazioni organiche definite a seguito rievazione cariche di lavoro	Variazioni rispetto alla dotazione organica storica (A)		Variazioni rispetto alla dotazione organica al 31.8.1993 (B)		Maggiori o minori oneri in milioni di lire stimati sulla base di una media pro capite di 45 ml.	
				D	%	E	%	Sulla dotazione storica (F)	Sulla dotazione al 31.8.1993 (G)
1 Consiglio Nazionale Economia del Lavoro	120	101	106	-14	-11.67	5	4.95	-630	225
Totale	120	101	106	-14	-11.67	5	4.95	-630	225
Ministeri									
1 Bilancio e programmazione economica	758	721	650	-108	-14.25	-71	-9.85	-4.860	-3.195
2 Commercio con l'estero	974	713	601	-373	-38.30	-112	-15.71	-16.785	-5.040
3 Lavori pubblici	8.125	6.139	5.418	-2.707	-33.32	-721	-11.74	-121.815	-32.445
4 Lavoro e previdenza sociale	23.372	18.779	17.950	-5.422	-23.20	-829	-4.41	-243.990	-37.305
5 Pubblica istruzione	14.476	12.534	11.708	-2.758	-19.12	-826	-6.59	-124.560	-37.170
6 Risorse agricole alimentari e forestali	2.537	1.594	1.378	-1.159	-45.68	-216	-13.55	-52.155	-9.720
7 Sanità	3.693	3.078	2.819	-874	-23.67	-259	-8.41	-39.330	-11.655
8 Tesoro - R.G.S.	8.849	8.274	7.950	-899	-10.16	-324	-3.92	-40.455	-14.580
9 Tesoro Dir. gen. servizi penitenc.	9.353	8.387	8.355	-998	-10.67	-32	-0.38	-44.910	-1.440
10 Tesoro Pensioni di guerra - Comm. mediche (*)	722	722	1.003	281	38.92	281	38.92	12.645	12.645
11 Università e ricerca scientifica	605	717	627	22	3.64	-90	-12.55	990	-4.050
Totale	73.464	61.656	58.459	-15.005	-20.42	-3.199	-5.19	-675.225	-143.955
1 Ministero finanze - Entrate-territorio (1)	82.200	67.367	67.602	-14.598	-17.76	235	0.35	-656.910	10.575
2 Ministero finanze - Dogane (1)	15.179	14.779	13.920	-1.259	-8.29	-859	-5.81	-56.655	-38.655
Totale	97.379	82.146	81.522	-15.857	-16.28	-624	-0.76	-713.565	-28.080
(*) Posti in aumento copribili esclusivamente con istituto della mobilità Legge 15.10.1990 n. 295									
(1) In corso di avanzata definizione (sono state finora definite solo le consistenze delle qualifiche funzionali)									
Totale Ministeri	170.843	143.804	139.981	-30.862	-18.06	-3.823	-2.66	-1.388.790	-172.035

Enti pubblici non economici

Enti previdenziali, assistenziali e assicurativi

1 ENAP	18	4	7	-11	-61.11	3	75.00	-495	135
2 ENGA	3	3	6	3	100.00	3	50.00	135	135
3 ENPAEL (*)	62	95	90	28	45.16	-5	-5.56	1.260	-225
4 ENPALS	558	402	558	0	0.00	156	27.96	0	7.020
5 ENPAM (*)	525	461	583	56	11.05	122	26.46	2.610	5.490
6 INAIL	15.113	12.994	12.768	-2.345	-15.52	-226	-1.74	-105.525	-10.170
7 INPS	39.639	39.472	39.015	-624	-1.57	-457	-1.16	-28.080	-20.565
8 IPOST	332	231	370	38	11.45	139	60.17	1.710	6.255
9 SPORTASS	60	39	38	-22	-36.67	-1	-2.56	-990	-45
Totale	56.310	53.701	53.435	-2.653	-5.07	-266	-0.50	-128.365	-11.970

(*) Ente gestore di forme di previdenza e assistenza obbligatoria trasformato in persona giuridica privata dall'1.1.1995 (d.l. n. 509 del 30.6.1994)

- 1 Ente Nazionale Assistenza Agenti e Rappresentanti di Commercio - Enasarco
- 2 Cassa Nazionale del Notariato
- 3 Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Farmacisti - ENPAF
- 4 Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Impiegati dell'Agricoltura - ENPAIA
- 5 Cassa Nazionale di Previdenza e assistenza Ingegneri e Architetti
- 6 Istituto Nazionale Previdenza Giornalisti - INPGI
- 7 Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Veterinari
- 8 Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Geometri
- 9 Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ragionieri e Periti Commerciali
- 10 Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Avvocati e Procuratori
- 11 Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Dottori Commercialisti
- 12 Fondo Nazionale di Previdenza Impiegati Imprese Spedizionieri e Agenzie Marittime
- 13 Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Amministrazioni	Dotazioni organiche storiche	Dotazioni organiche al 31.8.1993 (Art. 3 co. 6 L. 537/93)	Dotazioni organiche definite a seguito rilevazione carichi di lavoro	Variazioni rispetto alla dotazione organica storica (A)		Variazioni rispetto alla dotazione organica al 31.8.1993 (B)		Maggiori o minori oneri in milioni di lire stimati sulla base di una media pro capite di 45 ml.	
				D	%	E	%	Sulla dotazione storica	Sulla dotazione al 31.8.1993
	A	B	C	D	%	E	%	F	G

Enti di promozione economica

1 ICE	1 410	1 337	1 210	-200	-14,18	-127	-9,50	-9 000	-5 715
2 Cassa Formaz Proprietà Contadina	200	118	116	-84	-42,00	-2	-1,69	-3 780	-90
3 INCA	28	23	24	-4	-14,29	1	4,35	-180	45
Totale	1 638	1 478	1 350	-236	-17,56	-128	-8,66	-12 960	-5 760

Enti preposti a servizi di pubblico interesse

1 Automobili Club Italia	4 369	4 286	4 317	-52	-1,19	31	0,72	-2 340	1 395
2 Ente EUR	155	129	154	-1	-0,65	25	19,38	-45	1 125
3 Ente Autonomo Parco Naz. d'Abruzzo	73	70	81	8	10,95	11	15,71	360	495
4 Ente Parco Naz. Cilento e Vallo di Diano (1)	0	0	71	71		71		3 195	3 195
5 Ente Parco Naz. dei Monti Sibillini (2)	0	0	26	26		26		1 170	1 170
6 Ente Parco Naz. del Vesuvio (3)	0	0	18	18		18		810	810
7 Ente Parco Naz. Dolomiti Bellunesi (4)	0	0	16	16		16		720	720
8 Ente Parco Naz. della Val Grande (5)	0	0	10	10		10		450	450
9 Ente Parco Naz. Foreste Casentinesi (6)	0	0	19	19		19		855	855
10 Ente Parco Naz. del Gargano (7)	0	0	29	29		29		1 305	1 305
11 Lega Navale italiana	20	9	14	-6	-30,00	5	55,56	-270	225
12 Consorzio del Canale Milano Cremona Po	29	17	17	-12	-41,38	0	0,00	-540	0
13 Registro Aeronautico Italiano	346	253	256	-90	-26,01	3	1,19	-4 050	135
14 Ente Parco Naz. della Marella (8)	0	0	27	27		27		1 215	1 215
15 Ente Parco Naz. dell'Aspromonte (9)	0	0	25	25		25		1 125	1 125
16 Ente Parco Naz. del Pollino (10)	0	0	65	65		65		2 925	2 925
Totale	4 992	4 764	5 145	153	3,06	381	8,00	6 885	17 145

- (1) Istituito con D.P.R. 5 giugno 1995
 (2) Istituito con D.P.R. 6 agosto 1993
 (3) Istituito con D.P.R. 5 giugno 1995
 (4) Istituito con D.P.R. 12 luglio 1993
 (5) Istituito con D.P.R. 23 novembre 1993
 (6) Istituito con D.P.R. 12 luglio 1993
 (7) Istituito con D.P.R. 5 giugno 1995
 (8) Istituito con D.P.R. 5 giugno 1995
 (9) Istituito con D.P.R. 14 gennaio 1994
 (10) Istituito con D.P.R. 11 novembre 1993

Automobil clubs provinciali

1 Automobil club Acireale	10	8	6	-4	-40,00	-2	-25,00	-180	-90
2 Automobil club Alessandria	32	21	18	-14	-43,75	-3	-14,29	-630	-135
3 Automobil club Agrigento	13	6	6	-7	-53,85	0	0,00	-315	0
4 Automobil club Ancona	40	36	15	-25	-62,50	-21	-58,33	-1 125	-945
5 Automobil club Arezzo	26	16	10	-16	-61,54	-6	-37,50	-720	-270
6 Automobil club Ascoli Piceno	15	10	9	-6	-40,00	-1	-10,00	-270	-45
7 Automobil club Avellino	15	11	9	-6	-40,00	-2	-18,18	-270	-90
8 Automobil club Asti	14	14	5	-9	-64,29	-9	-64,29	-405	-405
9 Automobil club Bari	26	32	16	-10	-38,46	-16	-50,00	-450	-720
10 Automobil club Belluno	11	8	8	-3	-27,27	0	0,00	-135	0
11 Automobil club Benevento	7	7	5	-2	-28,57	-2	-28,57	-90	-90
12 Automobil club Bergamo	60	42	40	-20	-33,33	-2	-4,76	-900	-90
13 Automobil club Biella	27	18	14	-13	-48,15	-4	-22,22	-585	-180
14 Automobil club Bologna	69	53	49	-20	-28,99	-4	-7,55	-900	-180
15 Automobil club Brindisi	19	12	11	-8	-42,11	-1	-8,33	-360	-45
16 Automobil club Cagliari	25	15	9	-16	-64,00	-6	-40,00	-720	-270
17 Automobil club Caltanissetta	11	6	6	-5	-45,45	0	0,00	-225	0
18 Automobil club Caserta	18	7	6	-12	-66,67	-1	-14,29	-540	-45
19 Automobil club Catania	35	25	21	-14	-40,00	-4	-16,00	-630	-180

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Amministrazioni	Dotazioni organiche storiche	Dotazioni organiche al 31.8.1993 (Art. 3 co. 6 L. 517/93)	Dotazioni organiche definite a seguito rilevazione carichi di lavoro	Variazioni rispetto alla dotazione organica storica (A)		Variazioni rispetto alla dotazione organica al 31.8.1993 (B)		Maggiori o minori oneri in milioni di lire sommati sulla base di una media pro capite di 45 ml.	
								Sulla dotazione storica	Sulla dotazione al 31.8.1993
	A	B	C	D	%	E	%	F	G
20 Automobil club Catanzaro	20	10	10	-10	-50.00	0	0.00	-450	0
21 Automobil club Chieti	5	4	3	-2	-40.00	-1	-25.00	-90	-45
22 Automobil club Como	23	21	15	-8	-34.78	-6	-28.57	-360	-270
23 Automobil club Cosenza	25	18	13	-12	-48.00	-5	-27.78	-540	-225
24 Automobil club Cremona	23	20	13	-10	-43.48	-7	-35.00	-450	-315
25 Automobil club Crotone	0	0	2	2		2		90	90
26 Automobil club Cuneo	21	19	19	-2	-9.52	0	0.00	-90	0
27 Automobil club Domodossola	7	3	3	-4	-57.14	0	0.00	-180	0
28 Automobil club Ferrara	24	13	10	-14	-58.33	-3	-23.08	-630	-135
29 Automobil club Firenze	96	71	54	-42	-43.75	-17	-23.94	-1.890	-765
30 Automobil club Foggia	9	9	3	-6	-66.67	-6	-66.67	-270	-270
31 Automobil club Forlì	25	25	8	-17	-68.00	-17	-68.00	-765	-765
32 Automobil club Frosinone	10	10	10	0	0.00	0	0.00	0	0
33 Automobil club Genova	78	48	48	-30	-38.46	0	0.00	-1.350	0
34 Automobil club Gorizia	10	4	6	-4	-40.00	2	50.00	-180	90
35 Automobil club Grosseto	14	14	14	0	0.00	0	0.00	0	0
36 Automobil club Imperia	15	5	5	-10	-66.67	0	0.00	-450	0
37 Automobil club Isernia	8	5	5	-3	-37.50	0	0.00	-135	0
38 Automobil club Ivrea	16	11	10	-6	-37.50	-1	-9.09	-270	-45
39 Automobil club Latina	17	13	12	-5	-29.41	-1	-7.69	-225	-45
40 Automobil club La Spezia	21	12	11	-10	-47.62	-1	-8.33	-450	-45
41 Automobil club Lecce	19	14	11	-8	-42.11	-3	-21.43	-360	-135
42 Automobil club Livorno	43	30	25	-18	-41.86	-5	-16.67	-810	-225
43 Automobil club Lucca	15	10	10	-5	-33.33	0	0.00	-225	0
44 Automobil club Macerata	14	4	3	-11	-78.57	-1	-25.00	-495	-45
45 Automobil club Massa Carrara	12	9	7	-5	-41.67	-2	-22.22	-225	-90
46 Automobil club Matera	9	4	4	-5	-55.56	0	0.00	-225	0
47 Automobil club Messina	11	7	7	-4	-36.36	0	0.00	-180	0
48 Automobil club Milano	181	135	125	-56	-30.94	-10	-7.41	-2.520	-450
49 Automobil club Modena	78	72	54	-24	-30.77	-18	-25.00	-1.080	-810
50 Automobil club Napoli	82	52	50	-32	-39.02	-2	-3.85	-1.440	-90
51 Automobil club Novara	34	34	25	-9	-26.47	-9	-26.47	-405	-405
52 Automobil club Nuoro	12	5	4	-8	-66.67	-1	-20.00	-360	-45
53 Automobil club Oristano	7	5	4	-3	-42.86	-1	-20.00	-135	-45
54 Automobil club Padova	42	27	24	-18	-42.86	-3	-11.11	-810	-135
55 Automobil club Parma	42	31	28	-14	-33.33	-3	-9.68	-630	-135
56 Automobil club Pavia	30	27	25	-5	-16.67	-2	-7.41	-225	-90
57 Automobil club Perugia	26	18	15	-11	-42.31	-3	-16.67	-495	-135
58 Automobil club Pesaro	17	17	9	-8	-47.06	-8	-47.06	-360	-360
59 Automobil club Pescara	21	15	9	-12	-57.14	-6	-40.00	-540	-270
60 Automobil club Piacenza	25	20	17	-8	-32.00	-3	-15.00	-360	-135
61 Automobil club Pisa	26	19	17	-9	-34.62	-2	-10.53	-405	-90
62 Automobil club Pistoia	23	18	16	-7	-30.43	-2	-11.11	-315	-90
63 Automobil club Pordenone	25	16	16	-9	-36.00	0	0.00	-405	0
64 Automobil club Potenza	14	5	5	-9	-64.29	0	0.00	-405	0
65 Automobil club Prato (*)	0	0	5	5		5		225	225
66 Automobil club Ragusa	18	8	8	-10	-55.56	0	0.00	-450	0
67 Automobil club Ravenna	26	13	11	-15	-57.69	-2	-15.38	-675	-90
68 Automobil club Reggio Calabria	21	17	11	-10	-47.62	-6	-35.29	-450	-270
69 Automobil club Reggio Emilia	59	44	42	-17	-28.81	-2	-4.55	-765	-90
70 Automobil club Rieti	9	8	7	-2	-22.22	-1	-12.50	-90	-45
71 Automobil club Rimini	12	12	7	-5	-41.67	-5	-41.67	-225	-225
72 Automobil club Roma	250	105	50	-200	-80.00	-55	-52.38	-9.000	-2.475
73 Automobil club Rovigo	15	8	7	-8	-53.33	-1	-12.50	-360	-45
74 Automobil club Salerno	16	16	13	-3	-18.75	-3	-18.75	-135	-135
75 Automobil club Sanremo	15	9	8	-7	-46.67	-1	-11.11	-315	-45
76 Automobil club Sassari	24	15	13	-11	-45.83	-2	-13.33	-495	-90
77 Automobil club Savona	32	23	20	-12	-37.50	-3	-13.04	-540	-135
78 Automobil club Siena	17	11	11	-6	-35.29	0	0.00	-270	0
79 Automobil club Siracusa	17	6	5	-12	-70.59	-1	-16.67	-540	-45
80 Automobil club Sondrio	9	4	2	-7	-77.78	-2	-50.00	-315	-90
81 Automobil club Taranto	13	10	10	-3	-23.08	0	0.00	-135	0
82 Automobil club Teramo	13	10	9	-4	-30.77	-1	-10.00	-180	-45
83 Automobil club Terni	14	9	9	-5	-35.71	0	0.00	-225	0
84 Automobil club Tonno	150	109	85	-65	-43.33	-24	-22.02	-2.925	-1.080

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Amministrazione	Dotazione organiche storiche	Dotazioni organiche al 31.8.1993 (Art. 3 co. 6 L. 537/93)	Dotazioni organiche definite a seguito rilevazione carico di lavoro	Variazioni rispetto alla dotazione organica storica (A)		Variazioni rispetto alla dotazione organica al 31.8.1993 (B)		Maggiori o minori oneri in milioni di lire sommati sulla base di una media pro capite di 45 ml	
				D	%	E	%	Sulla dotazione storica (F)	Sulla dotazione al 31.8.1993 (G)
85 Automobili club Trento	38	21	21	-17	-44.74	0	0.00	-765	0
86 Automobili club Treviso	20	17	16	-4	-20.00	-1	-5.88	-180	-45
87 Automobili club Trieste	16	6	5	-11	-68.75	-1	-16.67	-495	-45
88 Automobili club Udine	22	22	18	-4	-18.18	-4	-18.18	-180	-180
89 Automobili club Valle d'Aosta	15	7	7	-8	-53.33	0	0.00	-360	0
90 Automobili club Varese	96	74	66	-30	-31.25	-8	-10.81	-1.350	-360
91 Automobili club Venezia	36	35	29	-7	-19.44	-6	-17.14	-315	-270
92 Automobili club Vercelli	18	14	14	-4	-22.22	0	0.00	-180	0
93 Automobili club Verona	37	37	26	-11	-29.73	-11	-29.73	-495	-495
94 Automobili club Vicenza	38	26	22	-16	-42.11	-4	-15.38	-720	-180
95 Automobili club Vigevano	7	5	5	-2	-28.57	0	0.00	-90	0
96 Automobili club Viterbo	14	7	5	-9	-64.29	-2	-28.57	-405	-90
97 Automobili club Lecco	0	0	5	5		5		225	225
98 Automobili club Mantova	29	15	15	-14	-48.28	0	0.00	-630	0
Totale	2.864	1.995	1.634	-1.230	-42.95	-365	-18.26	-55.350	-16.425

(*) Riconosciuto dall'A.C. Italia il 29 ottobre 1993 - ha iniziato ad operare il 1° giugno 1995

Enti preposti ad attività sportive e turistiche

1 UNIRE	258	216	180	-78	-30.23	-36	-16.67	-3.510	-1.620
2 Club Alpino Italiano	24	17	18	-6	-25.00	1	5.88	-270	45
3 Aero Club d'Italia	43	55	54	11	25.58	-1	-1.82	495	-45
4 ENCI	25	23	23	-2	-8.00	0	0.00	-90	0
5 ENCAT	35	34	34	-1	-2.86	0	0.00	-45	0
6 Jockey Club d'Italia	51	46	46	-5	-9.80	0	0.00	-225	0
7 Società degli Steeple Chases	20	13	17	-3	-15.00	4	30.77	-135	180
Totale	456	404	372	-84	-18.42	-32	-7.92	-3.780	-1.440

Enti scientifici e di ricerca

1 Consorzio Area di Trieste	56	44	50	-6	-10.71	6	13.64	-270	270
2 INDAM Ist. Naz. di Alta Matematica	13	13	8	-5	-38.46	-5	-38.46	-225	-225
3 INFN (*)	0	0	99	99		98		4.410	4.410
4 ISCO	153	0	125	-28	-18.30	125		-1.260	5.625
5 Istituto Nazionale della Fauna Selvatica **	44	44	123	79	179.55	79		3.555	3.555
Totale	266	101	404	138	51.88	303	300.00	6.210	13.535

(*) Subentrato al Consorzio interuniversitario nazionale per la fisica della materia (art. 1 D. L. n. 30 giugno 1994 n. 506)

(**) Subentrato all'Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina (art. 7, Legge 11 febbraio 1992 n. 157)

Enti culturali e lirici

1 Centro Sperimentale di cinematografia	92	83	83	-9	-9.78	0	0.00	-405	0
2 Ente Autonomo la Biennale di Venezia	108	78	78	-30	-27.78	0	0.00	-1.350	0
3 Accademia Nazionale dei Lincei	100	78	77	-23	-23.00	-1	-1.28	-1.035	-45
4 Ente autonomo Quadriennale di Roma	19	3	7	-12	-63.16	4	133.33	-540	180
5 Centro Italiano Studi Alto Medio Evo	6	5	6	0	0.00	1	20.00	0	45
6 Centro Studi "Andrea Palladio"	8	4	8	0	0.00	4	100.00	0	180
7 INDAM Ist. Naz. Del Dramma Antico	3	3	3	0	0.00	0	0.00	0	0
8 ISMEO (*)	0	0	0	0		0		0	0
9 Istituto Italo Africano (*)	0	0	0	0		0		0	0
10 Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (**)	72	39	39	-33	-45.83	0	0.00	-1.485	0
11 Ente Autonomo Teatro Comunale di Bologna	56		56	0	0.00	56		0	2.520
12 Istituto Naz. di Studi sul Rinascimento	3		3	0	0.00	3		0	135
13 Istituto Storico Italiano per il Medio Evo	9	7	7	-2	-22.22	0		-90	0
14 Ente Teatrale Italiano	44	44	56	12	27.27	12		540	540
Totale	520	344	423	-97	-18.65	75	22.97	-4.365	3.555

(*) Soppresso con L. n. 505 del 25.11.95

(**) Istituito con L. 505 del 25.11.95

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Amministrazioni	Dotazioni organiche storiche	Dotazioni organiche al 31.8.1993 (Art. 3 co. 8 L. 537/93)	Dotazioni organiche definite a seguito rilevazione carichi di lavoro	Variazioni rispetto alla dotazione organica storica (A)		Variazioni rispetto alla dotazione organica al 31.8.1993 (B)		Maggiori o minori oneri in milioni di lire stimati sulla base di una media pro capite di 45 ml	
				D	%	E	%	Sulla dotazione storica F	Sulla dotazione al 31.8.1993 G
Università e osservatori astronomici	A	B	C	D	%	E	%	F	G
1 Osservatorio Astr. "G. S. Vaiana" di Palermo	26	26	25	-1	-3.85	-1	-3.85	-45	-45
2 Stazione Astr. di Carloforte Cagliari	34	34	25	-9	-26.47	-9	-26.47	-405	-405
3 Osservatorio Astr. di Roma	84	84	68	-16	-19.05	-16	-19.05	-720	-720
4 Osservatorio Astr. Collurania Teramo	26	26	25	-1	-3.85	-1	-3.85	-45	-45
5 Osservatorio Astr. di Pino Tonnese	62	62	48	-14	-22.58	-14	-22.58	-630	-630
6 Osservatorio Astr. Trieste	64	64	49	-15	-23.44	-15	-23.44	-675	-675
7 Osservatorio Astrofisico di Catania	68	68	59	-9	-13.24	-9	-13.24	-405	-405
8 Osservatorio Astrofisico Arcetri Firenze	72	72	54	-18	-25.00	-18	-25.00	-810	-810
9 Osservatorio Astr. Brera Milano	58	58	49	-9	-15.52	-9	-15.52	-405	-405
10 Osservatorio Astr. Capodimonte Napoli	57	57	51	-6	-10.53	-6	-10.53	-270	-270
11 Osservatorio Astr. Padova	74	74	66	-8	-10.81	-8	-10.81	-360	-360
12 Osservatorio Astr. Bologna	48	48	46	-2	-4.17	-2	-4.17	-90	-90
Totale	673	673	565	-108	-16.05	-108	-16.05	-4.860	-4.860

Sono stati inoltre verificati, ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 31, L. 549/95 le rilevazioni dei carichi di lavoro del personale non docente delle seguenti università ed Istituti di istruzione universitari.

1	II Università di Napoli
2	Istituto Universitario Navale di Napoli
3	Università di Ferrara
4	Università di Teramo
5	Università di Chieti
6	Università di Pisa
7	Università di Modena
8	Università di Catania
9	II Università di Tor Vergata
10	III Università di Roma
11	Università di Ca' Foscari di Venezia
12	Università di Bergamo
13	Università di Trento
14	Università di Parma
15	Università di Firenze
16	Istituto Universitario di Architettura di Venezia
17	Istituto Universitario Orientale di Napoli
18	Scuola Inter. Superiore Studi Avanzati di Trieste
19	Università di Genova
20	Università di Bologna
21	Università di Torino
22	Università di Padova
23	Università della Tuscia di Viterbo
24	Università per Stranieri di Siena
25	Politecnico di Bari
26	Università di Trieste
27	Università La Sapienza di Roma

Ordini e collegi professionali**A) Geometri**

1	Consiglio Nazionale Geometri	20	20	20	0	0.00	0	0.00	0	0
2	Collegio Provincia di Sassari	3	3	3	0	0.00	0	0.00	0	0
3	Collegio Provincia di Vercelli	1	1	1	0	0.00	0	0.00	0	0
Totale		24	24	24	0	0.00	0	0.00	0	0

B) Architetti

1	Ordine Provincia Sassari	1	1	1	0	0.00	0	0.00	0	0
2	Ordine Provincia Vercelli	1	1	1	0	0.00	0	0.00	0	0
3	Ordine Architetti Roma	9	9	9	0	0.00	0	0.00	0	0
Totale		11	11	11	0	0.00	0	0.00	0	0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Amministrazioni	Dotazioni organiche storiche	Dotazioni organiche al 31.8.1993 (Art. 3 co. 6 L. 537/93)	Dotazioni organiche definite a seguito rilevazione carichi di lavoro	Variazioni rispetto alla dotazione organica storica (A)		Variazioni rispetto alla dotazione organica al 31.8.1993 (B)		Maggiori o minori oneri in milioni di lire somati sulla base di una media pro capite di 45 ml	
				D	%	E	%	Sulla dotazione storica	Sulla dotazione al 31.8.1993
	A	B	C	D	%	E	%	F	G

C) Ingegneri

1 Ordine Provincia di Mantova	1	2	2	1	100 00	0	0 00	45	0
2 Ordine Provincia di Milano	5	5	5	0	0 00	0	0 00	0	0
3 Ordine Provincia di Reggio Emilia	1	1	2	1	100 00	1	100 00	45	45
4 Consiglio Nazionale Ingegneri	11	9	9	-2	-18 18	0	0 00	-90	0
Totale	18	17	18	0	181 82	1	5 88	0	45

D) Medici

1 Ordine medici Alessandria	4	4	4	0	0 00	0	0 00	0	0
2 Ordine medici Ascoli Piceno	2	2	2	0	0 00	0	0 00	0	0
3 Ordine medici Asti	2	2	2	0	0 00	0	0 00	0	0
4 Ordine medici Bari	14	8	8	-6	-42 86	0	0 00	-270	0
5 Ordine medici Bergamo	5	5	5	0	0 00	0	0 00	0	0
6 Ordine medici Bologna	11	7	7	-4	-36 36	0	0 00	-180	0
7 Ordine medici Brescia	7	6	6	-1	-14 29	0	0 00	-45	0
8 Ordine medici Chieti	7	3	3	-4	-57 14	0	0 00	-180	0
9 Ordine medici Como	4	3	3	-1	-25 00	0	0 00	-45	0
10 Ordine medici Cremona	2	2	2	0	0 00	0	0 00	0	0
11 Ordine medici Cuneo	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0
12 Ordine medici Ferrara	5	5	5	0	0 00	0	0 00	0	0
13 Ordine medici Firenze	18	8	8	-10	-55 56	0	0 00	-450	0
14 Ordine medici Forlì (1)	0	0	3	3	0 00	3	0 00	135	135
15 Ordine medici Frosinone	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0
16 Ordine medici Gorizia	1	1	1	0	0 00	0	0 00	0	0
17 Ordine medici Genova	11	9	9	-2	-18 18	0	0 00	-90	0
18 Ordine medici Imperia	2	2	2	0	0 00	0	0 00	0	0
19 Ordine medici Isernia	1	1	1	0	0 00	0	0 00	0	0
20 Ordine medici L'Aquila	5	3	3	-2	-40 00	0	0 00	-90	0
21 Ordine medici La Spezia	2	2	2	0	0 00	0	0 00	0	0
22 Ordine medici Latina	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0
23 Ordine medici Livorno	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0
24 Ordine medici Mantova	2	2	2	0	0 00	0	0 00	0	0
25 Ordine medici Massa Carrara	1	1	2	1	100 00	1	100 00	45	45
26 Ordine medici Messina	12	6	6	-6	-50 00	0	0 00	-270	0
27 Ordine medici Milano	20	17	17	-3	-15 00	0	0 00	-135	0
28 Ordine medici Modena	6	6	6	0	0 00	0	0 00	0	0
29 Ordine medici Novara	5	3	3	-2	-40 00	0	0 00	-90	0
30 Ordine medici Oristano	1	1	1	0	0 00	0	0 00	0	0
31 Ordine medici Padova	8	5	5	-3	-37 50	0	0 00	-135	0
32 Ordine medici Palermo	10	7	7	-3	-30 00	0	0 00	-135	0
33 Ordine medici Parma	4	4	4	0	0 00	0	0 00	0	0
34 Ordine medici Pavia	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0
35 Ordine medici Perugia	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0
36 Ordine medici Pescara	3	2	3	0	0 00	1	50 00	0	45
37 Ordine medici Piacenza	5	4	4	-1	-20 00	0	0 00	-45	0
38 Ordine medici Pordenone	3	2	2	-1	-33 33	0	0 00	-45	0
39 Ordine medici Ravenna	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0
40 Ordine medici Rieti	1	1	1	0	0 00	0	0 00	0	0
41 Ordine medici Rimini (1)	0	0	3	3	0 00	3	0 00	135	135
42 Ordine medici Roma	26	26	32	6	23 08	6	23 08	270	270
43 Ordine medici Savona	2	2	2	0	0 00	0	0 00	0	0
44 Ordine medici Siena	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0
45 Ordine medici Torino	12	11	11	-1	-8 33	0	0 00	-45	0
46 Ordine medici Trapani	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0
47 Ordine medici Trento	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0
48 Ordine medici Trieste	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0
49 Ordine medici Udine	2	2	2	0	0 00	0	0 00	0	0
50 Ordine medici Varese	4	4	4	0	0 00	0	0 00	0	0
51 Ordine medici Verbano - Cusio - Ossola	4	0	4	0	0 00	4	0 00	0	180
52 Ordine medici Vercelli	2	2	2	0	0 00	0	0 00	0	0
53 Ordine medici Verona	5	4	4	-1	-20 00	0	0 00	-45	0
54 Ordine medici Vicenza	5	5	5	0	0 00	0	0 00	0	0
55 Ordine medici Belluno	2	2	2	0	0 00	0	0 00	0	0
56 Ordine medici Lucca	3	3	3	0	0 00	0	0 00	0	0